

STAGIONE 2020-2021



RASSEGNA STAMPA

Settimana 44 - 45 - 46

Novembre 2020

Dopo la forzata pausa di quarantena per la positività di un giocatore che ha posticipato il match contro Ginevra, la Spinelli è ritornata in campo sabato 14 novembre nel derby contro i Lugano Tigers!

**Rassegna stampa esclusiva sul
Derby Spinelli Massagno – Lugano Tigers**



Sabato 14 novembre 2020, 17.00

Spinelli Massagno – Lugano Tigers 92 – 67

Servizio RSI Sabato Sport Sera

<https://www.rsi.ch/sport/basket/Il-primo-derby-stagionale-è-della-Spinelli-13603771.html>

<https://www.rsi.ch/sport/basket/Il-primo-derby-stagionale-è-della-Spinelli-13603771.html>

Servizio Radio RSI

<https://www.rsi.ch/sport/basket/Il-primo-derby-stagionale-è-della-Spinelli-13603771.html>

You Tube – Swissbasketball Channel

Highlights Spinelli Massagno – Lugano Tigers

https://www.youtube.com/watch?v=jtPQEwoJ_M0&t=21s

SPINELLI

MASSAGNO

92

PERIOD 4

00:00

SPINE... 24 33 16 19 92
TIGER... 23 14 15 15 67

67

TIGERS

LUGANO

COMPETITION

LNAM SB League - Preliminary phase

VENUE

SE Nosedo (Massagno)

GAME DETAILS

Tip off: 5:00 pm 14/11/20 20-04869

ATTENDANCE

30

Summary

Box Score

Leaders

Play by Play

Shot Chart

Statistics

Preview

Spinelli Massagno

NO.	PLAYER	MINS	PTS	REB	AST	PF	INDEX
ON COURT							
6	Tommaso Facchinelli	3:09	2	0	0	1	0
8	Westher Molteni	27:44	11	8	1	3	0
13	Paschal Chukwu	29:10	10	7	0	4	0
14	Benjamin Richardson	23:24	14	3	5	1	0
23	Francesco Veri	3:55	0	1	0	2	0

Lugano Tigers

NO.	PLAYER	MINS	PTS	REB	AST	PF	INDEX
ON COURT							
0	Uros Nikolic	35:50	23	5	1	3	0
5	Elijah Minnie	25:17	4	2	1	1	0
7	Andrea Bracelli	13:14	5	0	0	1	0
9	Diego Togninalli	3:09	3	1	0	0	0
11	Patrik Kovac	4:14	0	0	0	1	0

VIEW FULL BOX SCORE

SPINE...

TIGER...

GAME END

92-67

PERIOD END

92-67

P4 00:14

92-67

9, Diego Togninalli, Free throw 2 of 2 made
Lugano Tigers - trail by 25

P4 00:14

02:55

9, Diego Togninalli, Free throw 1 of 2 made

VIEW FULL PLAY BY PLAY

SPINE...

TIGER...

35/68 (51%)	FG	25/62 (40%)
25/40 (62%)	2P	22/46 (47%)
10/28 (35%)	3P	3/16 (18%)
12/18 (66%)	FT	14/17 (82%)
44	REB	29
22	AST	15
7	STL	7
9	BLK	2
13	TO	12
22 (14)	PF	15 (22)
44	PIP	34
19	2CP	5
12	PFT	11
36	BP	15
24	FBP	13

Points

Dusan Mladjan	17	23	Uros Nikolic
Eric Nottage	17	12	Florian Steinmann
Benjamin Richardson	14	10	Jules Aw

Total Rebounds

Eric Nottage	9	8	Jules Aw
Westher Molteni	8	5	Uros Nikolic
Paschal Chukwu	7	3	Axel Louissaint

Assists

Eric Nottage	7	8	Derek Jackson
Dusan Mladjan	5	3	Axel Louissaint
Benjamin Richardson	5	1	Florian Steinmann

VIEW ALL LEADERS

STANDINGS

Home > National Competitions > 1st Division > Swiss Basketball League > Standings

FILTRES

Saison 2020-2021 Phase SB League - Preliminary phase

Rang	Équipe	Matches	Gagnés	Perdus	Points	Marqués	Reçus	Différence
1	Lions de Genève	5	5	0	10	437	335	+102
2	Spinelli Massagno	4	4	0	8	355	299	+56
3	Fribourg Olympic	5	3	2	8	394	332	+62
4	Union Neuchâtel Basket	5	3	2	8	364	351	+13
5	BC Boncourt	4	2	2	6	346	320	+26
6	Starwings Basket	6	0	6	6	405	507	-102
7	Lugano Tigers	4	1	3	5	273	340	-67
8	BBC Monthey-Chablais	3	1	2	4	178	222	-44
9	BBC Nyon	2	0	2	2	130	176	-46

Massagno una solida realtà Tigers un cantiere aperto

BASKET / Il derby giocato sabato a Nosedo ha mostrato a chiare lettere le attuali caratteristiche delle due squadre. Se gli uomini di Gubitosa hanno imposto il loro gioco con efficacia, quelli di Cabibbo sono ancora disuniti e poco lucidi

Mattia Meier

Massagno forza quattro, Lugano ancora nelle sabbie mobili. Il primo derby stagionale di Nosedo, giocato sabato, ha confermato il trend d'inizio stagione di entrambe le tinte: se lo sono preso i padroni di casa, anche piuttosto nettamente, mostrando quella solidità su cui si regge l'attuale striscia di successi consecutivi, mentre i Tigers alla prima sbandata sono usciti malamente di strada, buona dimostrazione che in casa bianconera il cantiere non solo è aperto, ma è ancora fermo alle fondamenta.

Quattro su quattro

Quattro su quattro e ancora imbattuta. L'inizio di stagione è tutto da leccarsi i baffi in casa Spinel. Soprattutto perché nel conto di queste uscite le vittime eccellenti sono già state due: Olympic e Neuchâtel. Quanto visto fino ad ora dice che coach Gubitosa ha in mano una squadra quadrata, quando scende in campo impone il suo gioco senza aspettare l'avversario, non vacilla nei (pochi) momenti di difficoltà e dispone di un armamentario di rara profondità alle nostre latitudini.

Ritmo e precisione

Nel derby contro il Lugano lo si è visto: passata la prima dozzina di minuti a levarsi la ruggine post quarantena, tenendo tuttavia sempre le mani sul volante, appena ritrovato ritmo la SAM ha fatto il vuoto, togliendo nella propria metà campo il respiro all'attacco avversario e bucadone a sua volta la difesa, andando sempre a colpirla nei suoi punti deboli: 15 punti da contropiede alla pausa principale, il 17/21 da 2 e 4 stoppate, oltre al 20 da k.o. sul tabellone, sono numeri non casuali che ben raccontano la partita e, in sostanza, la squadra della collina.



Un duello aereo tra il massagnese Chukwu e il bianconero Minnie.

071-PRESS/FRANCESCA AGOSTA

SAM Massagno	92
Lugano Tigers	67

24-22, 57-27, 73-53

Arbitro: Chizz, Balletta e Gonçalves

Spinel Massagno: Nottage 17 (4/8 da 2, 3/7 da 3), Mladjan D. 17 (6/8, 0/6+ 5/5 t.), Mladjan M. 10 (2/4, 2/4), Andjelkovic 2 (1/2 + 0/3), Chukwu 10 (4/7 + 2/2), poi Mottet 11 (3/3, 1/4 + 2/3), Martino 9 (3/3, 1/1), Richardson 14 (2/5, 3/5 + 1/2), Veti (0/2 t.), Facchinetti 2 (0/1 + 2/2), NE: Aganov. **Lugano Tigers:** Jackson 3 (0/2, 0/3 + 3/4), Steinhorn 12 (4/7, 1/4 + 1/2), Minnie 4 (2/4, 0/4), Aw 10 (5/14), Nikolic 23 (8/14 + 7/7), poi Loutsaint 7 (2/4, 1/3), Bracchi 5 (1/1, 1/1), Stevanovic, Kovac (0/1), Togninelli 3 (3/4 t.), NE: Geninazzi, Lukic.

Note: SAM priva di Sklar, Grünings, Höttemesser (inf).

Come la raccontano anche i 6 uomini in doppia cifra al quarantesimo, fedele immagine di una squadra che gira all'unisono ma che allo stesso tempo valorizza ed esalta le individualità sulle quali poggia i propri successi: quelle dei soliti noti certo, ma anche e forse soprattutto quelle delle pretese seconde linee, come Andjelkovic, che magari non si vede ma c'è. Eccome se c'è. Oppure Martino e Chukwu, cresciuti notevolmente durante l'estate e oggi fondamentali nelle gerarchie.

La strada è solo all'inizio e mai come in questo momento è difficile vivere di certezze, ma quelle che ha la Spinel le tiene ben strette. Tante o poche che siano, verranno utili negli inevitabili momenti difficili, quelli che misureranno davvero le ambizioni di una squadra che ad oggi può legittimamente continuare a pensare in grande.

I difetti dei bianconeri

Di riflesso, là dove finiscono i pregi di Massagno, iniziano e gorgogliano impetuosi i difetti

dei Tigers. Ci si aspettava una reazione quantomeno caratteriale in casa luganese; si è vista in parte in avvio di partita, ma è svanita in tutta la sua effimerità alle prime difficoltà ad inizio secondo quarto. Non appena l'avversario ha dato al match un'impronta più vera rispetto al blando ritmo dei primi dieci minuti, i ragazzi di Cabibbo si sono persi; senza certezze a cui appigliarsi si sono disuniti smarrendo lucidità su tutto il campo.

Mancanza di struttura

In attacco poche idee, e piuttosto confuse, hanno portato a tante forzate soluzioni individuali dallo scarso successo, mentre la fase difensiva ha accusato una permeabilità a tratti imbarazzante. L'81% (!) da 2 concesso nel primo tempo è certo anche merito altrui, ma è più facile da ottenere se la via verso il canestro è spesso priva di ostacoli, fosse anche ad esempio un fallo per fermare l'azione a bonus non ancora raggiunto. Difficile poi parlare di schemi o altro quando manchi anche nelle cose più semplici. L'attuale mancanza di struttura penalizza tutti; Nikolic predica nel deserto, Jackson è impatto zero, tra i limiti suoi e poco supporto altrui, Minnie è un pesce fuor d'acqua e il pacchetto svizzero non riesce a rendere, a partire da un Aw fuori forma e poco combattivo.

Orizzonte nebuloso

Il presidente Cedraschi ha lasciato intendere in questi giorni l'intenzione di tornare sul mercato. Servirebbe qualcuno che prenda in mano la squadra in campo e che possa portare punti oltre al citato Nikolic. Ovviamente facile a scriversi ma meno a trovarsi. La settimana sarà tutta a disposizione di coach Cabibbo per lavorare e ricominciare a gettare le basi. Il prossimo impegno dice Friburgo. Un orizzonte piuttosto nebuloso.

1 minuto

Mir festeggia il primo titolo nelle MotoGP



Dopo il GP di Valencia

Joan Mir (Suzuki) ha conquistato il suo 1. titolo mondiale di MotoGP. Lo spagnolo si è classificato 7. nel GP di Valencia vinto dall'italiano Morbidelli (Yamaha). Mir, 23 anni, è alla sua 2. stagione nella classe regina. Questo è il suo 2. titolo mondiale dopo quello vinto in Moto3 nel 2017. In Moto2 vittoria dell'iberico Martin, 16. Thomas Lüthi. In Moto3 si è imposto l'italiano Tony Arbolino.

CALCIO

In League A di Nations League l'Italia ha battuto la Polonia 2-0. Altri risultati: Belgio - Inghilterra 2-0 e Danimarca - Islanda 2-1. Intanto, a causa della vittoria dell'Olanda sulla Bosnia (3-1) la Svizzera è ora sicura di non rientrare fra le teste di serie al sorteggio per le qualificazioni a Qatar 2022.

NJOTO

Noé Ponti è stato protagonista ai Nazionali in vasca corta di Sion. Il 19.enne locarnese ha nuotato 200 m delfino in 1'54"05, a 0"12 dal primato svizzero di Jérémy Deplanches. In Vallesse Ponti ha conquistato altri due titoli, nei 100 m delfino e nei 200 m stile. Gli altri protagonisti sono stati Lisa Mamié (sei ori) e Roman Mityukov (quattro ori).

BASKET

Nelle qualificazioni all'Euro 2021, la Nazionale femminile ha sconfitto l'Estonia 63-60 facendo la differenza nell'ultimo quarto.

TENNIS

Nelle finali ATP a Londra l'austriaco Thiem ha battuto il greco Tsitsipas, detentore del titolo, 7-6/7/5 4-6/6-3; Nadal ha superato il russo Rublev 6-3/6-4.

SB League

INSESTATI	
Starwings - Ginevra Lions	76-56
Massagno - Lugano Tigers	92-67
U. Neuchâtel - Monthey	72-54

CLASSIFICA	G	V	P	G	CS	+/-	P
Ginevra Lions	5	5	0	439	325	102	16
Massagno	4	4	0	355	299	56	8
Olympic FC	5	3	2	394	332	62	6
U. Neuchâtel	5	3	2	364	351	13	6
Boncourt	4	2	2	245	220	25	6
Starwings	6	0	6	405	507	-102	6
Lugano Tigers	4	1	3	273	340	-67	5
Monthey	3	1	2	178	222	-44	4
Neon	2	0	2	130	176	-46	2

PROGRAMMA	
U. Neuchâtel - Starwings	Venerdì 19/20
Lugano - Ginevra Lions	Nel weekend
Monthey - Massagno	Sabato 19/20

Non c'è partita, Massagno troppo forte

Il Lugano resiste solo 11', poi cala la notte

di Dario 'Mec' Bernasconi

Il primo derby stagionale va alla Spinelli Massagno, secondo le logiche di quanto visto sinora delle due compagini sui terreni da gioco. Da una parte una squadra completa in ogni reparto, con gente di qualità e di quantità, mentre in campo bianconero una squadra slegata, senza giocatori top, fatta eccezione per Nikolic, dove ognuno va senza qualità specifiche. Ne è uscito un derby che è stato in equilibrio solo per 11 minuti, quando le difese sono state allegre e tutti han trovato i pertugi e anche gli schemi per andare a canestro: 17-11 al 6', 24-23 sulla tripla di Louissant sulla sirena al 10'. Dopo il -1 in entrata di quarto, 24-25, la Sam ha deciso di cominciare a difendere seriamente e per il Lugano è scesa la notte: un parziale di 18-2 in cinque minuti, 5 palle perse e tanti contropiedi subiti e la partita è finita lì: 44-29 al 6' e divario salito a 20 alla pausa, 57-37. Un dato: 81% da 2 per Massagno, 46% per il Lugano, semmai ci fosse bisogno, con 22 rimbalzi a 14.

Dopo la pausa il Lugano ha giocato anche alla pari, ma con ritmi ribassati e molti cambi, per il 16-15 di parziale non certamente entusiasmante: malgrado ciò il divario è salito a +25, 73-52. Ultimo quarto che, malgrado due time out di Cabibbo per dare la sveglia ai suoi, ha visto la Spinelli toccare il +30, 88-58 al 6', prima del finale a tarallucci e vino con i giovani in campo. Come si diceva la Sam è una signora squadra, coperta in ogni ruolo, dove nessun giocatore ha toccato i 30 minuti, il che significa energie sempre a disposizione: 5 giocatori in doppia cifra - D. Mladjan 17, Molteni 11, Chukwu 10, Richardson 14, Nottage 17, M. Mladjan 10 - e Martino a 9 (ancora 100% al tiro). Nel Lugano Nikolic 23, Steinmann 12, Aw 10 e briciole per il duo americano, 4 Minnie e 3 Jackson.

«Avevo paura di un calo mentale ma li ho tenuti sulla corda sempre - il commento di Gubitosa -:



Chukwu sovrasta Minnie

TI-PRESS/F. AGOSTA

i problemi del Lugano ci hanno facilitato, ma siamo contenti del nostro cammino, anche perché vedo una certa crescita del collettivo e sappiamo imporre la nostra difesa».

Cabibbo non si era illuso: «Non pensavo minimamente a una sorpresa, sono consapevole dell'insieme. Ho visto qualche progresso nel primo quarto poi, preso il primo 9-0, siamo andati nel pallone ed è arrivato il secondo 9-2 che ci ha messo ko. Non ci muoviamo con sincronismo e la nostra difesa fa acqua da ogni parte». Già, all'immagine dei coast to coast di Dusan Mladjan che, è noto, non è certo Bold: i 24 punti in contropiede e i 19 su secondi tiri completano il quadro.

BASKET

Il primo derby stagionale è della Spinelli

A Nosedo termina 92-67, SAM ancora imbattuta in campionato

Publicato il: 14 novembre 2020 18:40

Ascolta

Stampa

Condividi

a - +



Un gran secondo quarto per gli uomini di Gubitoso (Ti-Press)

Al rientro dalla quarantena, la Spinelli Massagno ha conquistato con il risultato di 92-67 il primo derby contro i Lugano Tigers, portandosi al 2o posto in classifica con 4 vittorie in altrettante partite. A Nosedo, dopo un primo quarto combattuto caratterizzato dalla tripla allo scadere di Axel Louissant, nella seconda frazione gli uomini di Gubitoso hanno registrato un determinante parziale di 33-14 che ha portato le squadre lontane di 20 punti alla pausa lunga. Con il successo praticamente in cassaforte, negli ultimi due quarti la SAM ha controllato gli avversari allungando il distacco guadagnato nel primo tempo. I migliori marcatori per la Spinelli sono stati Dusan Mladjan ed Eric Nottage entrambi con 17 punti, mentre per i bianconeri, rimasti al 7o rango in campionato, Uros Nikolic ne ha realizzati 23.



Ti-press (Francesca Agosta)



BASKET

14.11.2020 - 18:44 | LETTO 438

Lugano nettamente battuto

Inarrestabile la squadra di Gubitosa (a punteggio pieno), vittoriosa 92-67 sui rivali cantonali



di Fabrizio Beretta
Giornalista



MASSAGNO - Un derby a senso unico. La Spinelli Massagno ha fatto sua la sfida tutta ticinese contro il Lugano, centrando il quarto successo in altrettanti incontri.

I padroni di casa hanno vinto l'incontro per 92-67 infliggendo uno scarto ai rivali cantonali di ben 25 punti. In particolare gli uomini di Gubitosa hanno fatto la differenza nel secondo quarto, dove hanno piazzato un nettissimo 33-14.

Tra le fila dei vincitori, secondi in classifica, da annotare i 17 punti a testa messi a referto da Eric Nottage e Dusan Mladjan.



Ridurre l'emissioni di CO2

Bastano pochi minuti per configurare il vostro nuovo impianto Helion

Il primo derby è di Massagno

Swisstxt

14.11.2020 - 20:18



Chukwu va a schiacciare

Ti-Press

È andato alla Spinelli Massagno il primo derby stagionale.

La squadra di Gubitoso, che non aveva più giocato dal 28 ottobre causa quarantena, ha sconfitto per 92-67 i Lugano Tigers.

Il confronto di Nosedo, equilibrato nel primo quarto, si è deciso nel secondo, durante il quale i padroni di casa hanno firmato un parziale di 33-14 che ha permesso loro di arrivare alla pausa lunga in vantaggio per 57-37.

Nella seconda metà dell'incontro la Spinelli ha poi ulteriormente allungato nel punteggio, ed ha così conquistato il quarto successo nelle quattro partite fin qui giocate.

La differenza di valori c'è, ma è pur sempre derby

A Massagno domani alle 17 la sfida tra la Spinelli Massagno che veleggia in vetta e i Tigers in seria difficoltà

@LaRegione

Di fronte, nel primo derby stagionale, due squadre che sono all'opposto dal punto di vista dei risultati. La Spinelli è leader, il Lugano è reduce da due sconfitte più che sonore. "Derby is derby", dicono gli inglesi, puntualizzando come spesso sia la più debole ad avere la meglio sulla favorita. Ma il basket, pur non essendo esente da storie di questo contenuto, non è il calcio, in cui un "gollonzo" può certificare una vittoria. Per vincere bisogna buttarla dentro e ai bianconeri occorrerebbe una serata con l'80% al tiro per pensare di avere la meglio sulla Sam. Catastrofisti? Non direi, viste le ultime esibizioni, anche perché da un mercoledì al sabato non è che le cose si possano stravolgere. Cabibbo si ritrova a far le nozze con i fichi secchi, perché se i giocatori costano poco, difficilmente sono dei crack. E lo si è visto: Jackson fatica a "leggere" l'avversaria, Minnie è il nulla in difesa, e stiamo parlando di un 2m06 che in tre gare ha preso 3 rimbalzi in 63 minuti di gioco nelle tre partite. Aggiungiamoci l'8 su 26 di Aw e non è che Jackson sia meglio: in 3 gare, in 110 minuti di campo, 10/19 al tiro e 4 rimbalzi. È evidente che, con simili cifre non si va lontano.

Cifre che condannano

Cabibbo è sincero: «Sono cifre che non si possono negare: eppure in allenamento lavoriamo molto su tutti gli aspetti, sulla necessità di giocare assieme: poi entrano in campo e non c'è più coesione né tempi gusti, sia in attacco sia in difesa. Dobbiamo crescere, ritrovare la condizione migliore in alcuni e una maggior disciplina tattica. Ci proveremo anche a Massagno, ma sappiamo che sarà dura». Cambiare giocatori? «Cambiare significa spendere e non ce lo possiamo permettere, quindi ognuno deve dare di più, seppur con i propri limiti».

Di questo esame della situazione, Gubitoso non si fida: «Non c'è niente di peggio per i miei giocatori di entrare in campo pensando che sarà facile: vuoi perché è un derby, vuoi perché non ci si può permettere di snobbare nessuno. Ogni avversario è in grado di fare di più e se non lo prendi con le molle, rischi molto e non ce lo possiamo permettere».

Difficoltà? «Le solite, legate alla situazione che ti costringe ad allenarti in maniera non ottimale. La nostra fortuna è che abbiamo cambiato poco e quindi il gruppo sa cosa fare, anche perché Nottage e Richardson si sono integrati molto bene. Ma, lo ripeto, dobbiamo stare attenti. Essere favoriti può essere un'arma molto pericolosa se viene a mancare l'atteggiamento mentale. Ogni calo è un favore che sposta l'inerzia e può diventare pericoloso».

Derby scacciapensieri per vincere la paura da seconda ondata

BASKET / Al termine di una settimana complicata Massagno ospita oggi i Tigers a Nosedo

Tempo di primo derby a Nosedo oggi alle 17.00, a chiusura di una settimana complicata per le tinesesi (e durante la quale il basket rossocrociato ha finalmente avuto riscontro oltre confine, assicurando a livelli di notorietà che nemmeno l'A2 armena).

Ritorno in campo
Imbattuta e decisamente sull'onda dell'entusiasmo fino all'11 novembre, la Spinelli è stata fermata dalla... seconda ondata. Finiti in quarantena

fino a martedì, i ragazzi di Gubitosa si sono quindi dovuti raffreddare proprio mentre iniziavano a scaldarsi per davvero. Poi c'è chi come "Wes" Molteni è rimasto in isolamento fino a giovedì: «Fisicamente un peccato, perché stavo entrando in forma, e ovviamente anche a livello sociale rimanere escluso da tutto 10 giorni non è il massimo, sono felice di aver ritrovato i ragazzi in palestra. Un ritorno importante per un giocatore definito da più parti importante: l'esperienza mi ha inse-

gnato che non contano i punti, i rimbalzi se finì a sé stessi. Io lavoro per la squadra, non mi interessano le statistiche, sono qui per dare una mano agli altri. Che venga riconosciuto mi fa piacere». Oggi il derby, partita già difficile di suo, ancor più se l'avversario avrà voglia di rifarsi: «Personalmente non ricordo derby non tirati, anche quando la differenza di forze in campo era ampia, che fosse da una parte o dall'altra. Di sicuro loro non verranno qui in passeggiata, ma noi abbiamo voglia di tor-

nare a giocare e non abbiamo intenzione di cedere il passo».

Così non va

Si presenta al derby ancora alla ricerca di se stesso invece il Lugano. Il -37 di mercoledì a Ginevra ha costretto il presidente Cedraschi ad un confronto con la squadra giovedì. Tanta fermezza nelle parole del "Cedro", il cui riassunto sostanzialmente è: va bene perdere, ma mai più così. Un concetto che Florian Steinmann condivide appieno. Lex Vevey ha lui sì parole dure per tutti, perse in primis: «Non ci siamo, io, i miei compagni, tutti quanti. Non abbiamo avuto identità, giocando da soli, senza aiutarci a vicenda in campo, sbagliando anche le cose più semplici. Le abbiamo prese senza reagire, inaccettabile. Stare fermi un mese non ha aiutato, ma questo spiega alcune lacune tecniche, non certo la mancanza di voglia, di

grinta. Date un'occhiata ai rimbalzi, per dire. Ingiustificabili».

Il tempo, dicono, aiuta a guarire: «Sicuramente, con il passare dei giorni, ritrovando il ritmo partita e la miglior forma fisica, torneremo ai nostri livelli, ma senza la testa non basta. In ogni caso, il gruppo c'è, lo spogliatoio funziona, quindi sta solo a noi. Se da un lato la Spinelli non è l'avversario "ideale" da affrontare adesso, dall'altro è vero che abbiamo la possibilità di dimostrare che mercoledì è stato un caso e che siamo in grado di tenere testa ai migliori. Dimostrarlo soprattutto a noi stessi. E a giudicare dal tono con cui lo dice, e dall'espressione, lontana dal solito giubilo di un ragazzo che ci ha sempre abituato a larghi sorrisi e grosse risate, diremmo che in casa bianconera hanno intenzione di iniziare a fare sul serio.

Mattia Meier

SB League							
CLASSIFICA	G	V	P	CF	CS	+/-	P
Geneva Lions	4	4	0	378	257	94	8
Olympic FC	5	3	2	394	352	62	8
Massagno	3	3	0	263	232	31	6
U. Neuchâtel	4	2	2	291	267	24	6
Boncourt	4	2	2	346	320	26	6
Stawings	5	0	5	327	426	-94	5
Lugano Tigers	3	1	2	206	248	-42	4
Monthey	2	1	1	124	149	-25	3
Nyon	2	0	2	180	178	-18	2
PROGRAMMA							
Stawings - Geneva Lions	Sabato 16.00						
Massagno - Lugano Tigers	17.00						
Olympic FC - Boncourt	18.00						
U. Neuchâtel - Monthey	19.00						



Poker della Spinelli!

Dopo un primo quarto giocato sotto tono per la forzata sosta di 10 giorni di quarantena la Spinelli ritrova velocità, gioco di squadra e non lascia scampo ai Lugano Tigers!



Ogni derby ha la sua storia e questo passerà alla storia per esser stato il primo a porte chiuse per i motivi che tutti sappiamo e che speriamo sia anche l'ultimo in queste condizioni perché sarebbe stato molto più bello vedere alla SEM il pubblico delle grandi occasioni. Un vero peccato non poter condividere di persona questa prima fase di campionato che sta regalando al nostro Club un momento molto positivo.

Ritorniamo alla cronaca di questa partita che è iniziata sotto tono nei primi con i tiri da tre che non ci sentivano di entrare e quindi, con intelligenza, si sono cercate le vie interne con Dusan Mladjan e il duo Nottage-Chuckwu che hanno regalato un paio di alley-hoop spettacolari. Anche per Lugano gran parte dei punti arrivano dal centro Uros Nikolic e una tripla allo scadere di Louissant chiude con il risultato di 24-23.



Il secondo tempo riparte con le stesse premesse con i Tigers che mettono avanti la faccia di 1 e provano a metter in difficoltà l'attacco della Spinelli con la zona. Un segnale di allarme o meglio di pronta reazione che porta in casa SAM un parziale di 9-0 (33-25). I cambi effettuati da Coach Gubitosa con l'entrata in campo di Martino e Richardson danno ulteriore velocità e slancio alla squadra che si libera delle ultime tossine iniziali e va a chiudere il secondo quarto di potenza suggellato da un lay-up più fallo di Capitan Andjelkovic che ci porta alla pausa con il risultato di 57 - 37!



Al rientro dagli spogliatoi Lugano tenta un recupero sorretto sempre da Nikolic e dall'ex Jules Aw ma tocca ai fratelli Mladjan dare continuità al punteggio con canestri puntuali da 3 e da 2 in particolare Dusan che dopo aver capito che non era giornata dalla lunga distanza ha trovato la via del canestro in altro modo con 6/8 da due e 5/5 dai liberi. Il terzo quarto si chiude 73-52 con la squadra in controllo della partita.



Nell'ultimo quarto la Spinelli mette il sigillo finale ancora con il duo Richardson - Martino e una tripla di Nottage (alla fine per lui 17pti, 9 rimbalzi e 7 assist!) portano il risultato a 88-58.

Minuti finali chiusi grazie anche al contributo di Tommaso Facchinetti e Francesco Veri che completano l'ottima prestazione di squadra della Spinelli Massagno.

La partita finisce con il risultato di **92-67** con una distribuzione di punti, rimbalzi e assist su tutti i 10 giocatori (anzi 11 con la presenza del nostro Fabio Appavou in Ticino per una pausa studi) a dimostrazione di un collettivo affiatato. Bravi a tutti!



Servizio RSI del 11.11.20 su Paschal Chuckwu durante il lockdown

BASKET

Il lockdown è stato anche positivo per Chukwu

Sul punto di essere scartato, il nigeriano ora è un punto di forza della Spinelli Massagno

Pubblicato il: 11 novembre 2020 10:35

Ascolta

Stampa

Condividi

a⁻ A⁺



È rimasto bloccato in Ticino (TI-Press)

Paschal Chukwu sembrava destinato ad essere scartato dalla Spinelli Massagno dopo la definitiva interruzione della scorsa stagione per via del COVID-19, ma proprio a causa della pandemia il 25enne nigeriano nato nel Connecticut è dovuto restare in Ticino e, un po' a sorpresa, nelle prime partite di questo campionato si è dimostrato un vero punto di forza dei luganesi. "Durante il primo lockdown Paschal aveva chiesto il visto per entrare negli Stati Uniti e raggiungere parte della sua famiglia - ha spiegato il vicepresidente della SAM Patrick Manzan - ma l'ambasciata della Nigeria a Berna era chiusa e lui di fatto non ha potuto più viaggiare".

CORRELATI

Massagno si porta in vetta alla classifica



Terzo successo su tre partite per i ticinesi, battuti gli Starwings

Tante conferme in casa Spinelli Massagno

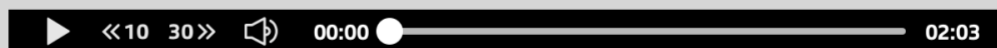


Restano tutti i giocatori ticinesi

Chukwu è così rimasto a Massagno, dove ha passato la primavera allenandosi un po' al campetto. "In seguito - ha proseguito Manzan - gli abbiamo proposto di restare per tutta la stagione. E il suo inizio di campionato è stato molto buono, anche perché in questi mesi ha lavorato tanto con Uros Slokar, che gli ha insegnato come muoversi, in particolare in difesa".

I risultati stanno dando ragione a Paschal Chukwu e alla squadra

Patrick Manzan



Il servizio con Patrick Manzan su Paschal Chukwu (Rete Uno Sport 10.11.2020, 18h30)

<https://www.rsi.ch/sport/basket/Il-lockdown-è-stato-anche-positivo-per-Chukwu-13593490.html>



La SAM va in quarantena e il Ginevra gira il bus

La squadra di Robbi Gubitosa è costretta a fermarsi dopo tre vittorie in altrettante partite.

© CDF/CHARRA ZECCHETTI

BASKET / La sfida di ieri è stata rinviata in extremis per la positività di un massagnese al coronavirus. Robbi Gubitosa: «Si è svegliato senza gusto e olfatto, non sentiva neppure l'odore dell'aceto»
Roberto Kovac, tichinese dei Lions: «Eravamo già arrivati a Biasca, è stata una notizia frustrante»

Fernando Lavezzo

Tre vittorie in tre partite. Nessun rinvio. In questo inizio di campionato a singhiozzo, la Spinelli Massagno sembrava invincibile. Più forte anche della pandemia. Ieri la SAM era prontissima per lo scontro al vertice contro i Ginevra Lions. Palestra di Nosedo a porte chiuse, diretta streaming per tutti gli appassionati. La prima palla a due era prevista alle 16.00. Poi, a poco più di due ore dall'inizio, ecco il colpo di scena. Il comunicato che non ti aspetti, anche se ormai dovremmo averci fatto il callo: non si gioca. La causa? Sempre quella: il maledetto virus.

bita messa in quarantena fino a lunedì 9 novembre.

Una mattinata movimentata
Una quarantena che non riguarda l'allenatore e lo staff, come ci spiega il coach Robbi Gubitosa. «Ma io qualche giorno chiuso in casa lo farò comunque, per sicurezza». Il tecnico ci racconta lo svolgimento di una giornata movimentata: «Ieri mattina, verso le 9.00-9.30, mi ha chiamato un mio giocatore, dicendomi di aver perso il senso del gusto e quello dell'olfatto. Non sentiva neppure l'aceto, quindi potete immaginare. Gli ho detto di chiamare subito per il tampone e di sollecitare un risultato rapido, in quanto sportivo d'élite con una partita di Serie A alle porte. Dopo appena tre ore siamo stati avvisati della sua positività. Io, nel frattempo, avevo già preso contatto con l'Ufficio del medico cantonale per sapere come comportarci. Abbiamo dapprima isolato il giocatore in questione, poi, quando è arrivato l'esito

SB League									
CLASSIFICA									
	G	V	P	CS	CF	P			
1. Friburgo - Sion	3	3	0	203	102	6			
2. Lucerna - St. Gallen	3	2	1	241	109	5			
3. Friburgo - Sion	3	2	1	203	102	5			
4. Ginevra - Lugano	2	2	0	185	135	4			
5. Sion - Friburgo	2	1	1	208	125	3			
6. St. Gallen - Lucerna	2	1	1	199	109	3			
7. Lugano - Ginevra	1	0	1	45	89	1			
8. Sion - Friburgo	0	0	0	0	0	0			

Prossimo turno									
Lugano - Sion	Mercoledì 18.30								
Ginevra - Lugano	Sabato 17.00								
Sion - Friburgo	Rovescio 19.00								
Friburgo - Sion	Domenica 18.00								

to dello striscio, è stato lo stesso Giorgio Merlani, gentilissimo, a contattarmi e a ordinarla la quarantena di squadra. A questo punto è scattata l'operazione rinvio: «Ho avvisato la Federazione, che a sua volta ha avvisato il Ginevra», spiega Gubitosa. «Poco dopo mi ha chiamato Andrej Sticmaj, l'allenatore dei Lions, sconsigliato. Poverino, erano già a Biasca. Con questo virus, però, non si deve scherzare. Ovviamente ci dispiace molto, perché siamo costretti a fermarci nel nostro momento migliore. Speriamo di riprendere subito il filo del discorso. Tra qualche giorno sottoporremo tutti i ragazzi al tampone, poi proveremo a chiedere di poterli almeno allenare in una sorta di bolla. Per ora, però, non se ne parla».

Inversione di marcia
Sul bus del Ginevra c'era anche Roberto Kovac: «Confermo, avevamo appena passato Biasca», ci racconta la guardia mona. «Abbiamo subito inverti-

to la rotta, non c'era altro da fare. Già che ero qui, mi sarebbe piaciuto restare in Ticino qualche giorno, ma potremmo dover giocare un recupero in settimana e torneremo subito ad allenarci. La notizia del rinvio è stata accolta con un misto di incredulità, frustrazione e rassegnazione: «Ci è stata comunicata dal nostro presidente. In questo periodo bisogna prepararsi a tutto, ma evidentemente eravamo delusi. Ci sentivamo pronti, carichi, concentrati. Ci aspettava una partita stimolante, valida per il primato in solitaria. Peccato, ma la situazione è questa e bisogna convivere. Certo che la beffa è totale: quella di Massagno e Lugano, per noi, sono trasferte lunghissime. Se avessimo dovuto sfidare il Friburgo, ci avrebbero fermati sulla porta di casa. Il viaggio a vuoto si aggiunge a tante altre spiacevoli conseguenze: «Per noi sportivi è tutto complicato», conclude Kovac. «Mi auguro che il campionato possa continuare, ma capisco che ci siano opinioni diverse. Giocare senza pubblico non è bello, un calendario così scombinato non è il massimo della vita. E tornare in campo dopo una quarantena alza il rischio di infortuni».

1 minuto

Il Milan capolista vittorioso a Udine. Pari nel derby figure



Serie A

Nel weekend si è giocato per il 6. turno. Negli anticipi di sabato il Bologna ha superato in casa il Cagliari per 3-2, Inter e Parma si sono lasciati sul 2-2, mentre l'Atalanta si è imposta 2-1 sul campo del Crotone. I risultati di ieri: Udinese - Milan 1-2 (gol decisivo di Ibrahimovic, nella foto © EPA/Merisi); Spezia - Juventus 1-4 (doppietta di Ronaldo); Torino - Lazio 3-4; Napoli - Sassuolo 0-2; Roma - Fiorentina 2-0, nel derby figure del postiduo Sampdoria - Genoa 1-1.

Una mozione per degli aiuti a fondo perso

Tra sport e cultura
Una mozione interpartitica di sedici deputati (il primo firmatario è Roubi Ghisla) chiede al Consiglio di Stato di intervenire in soccorso di club sportivi e enti culturali attraverso degli aiuti a fondo perso. «Gli interventi devono compensare, almeno parzialmente e tenendo conto dell'eventuale intervento della Confederazione, le perdite di ricavi dovute alla pandemia».

CALCIO E COVID-19

Oggi il Sion conoscerà l'esito del secondo giro di tamponi ai quali si sono sottoposti giocatori e staff. I vallesani erano stati posti in quarantena lo scorso 22 ottobre dopo i diversi casi di positività emersi in spogliatoio. «Purtroppo il laboratorio cantonale che ha per lo più dato test negativi, ha dichiarato alla RSI il direttore generale Marco Degennaro».

CICLISMO

Il britannico Hugh Carthy ha domato le pendenze dell'Angliru per aggiudicarsi la 12. tappa della Vuelta, 109.4 km tra Pola de Laviana e la vetta delle Asturie. L'ecuadoriano Richard